

Diavolo d'un T.I.M.!

Torna a stupire il Teatro Instabile di Meano, con un testo affidato alla regia innovativa di Sergio Bortolotti. Le scene incalzano a tamburo battente in un'atmosfera surreale e imprevedibile: l'arcata di un orologio al limitare del palcoscenico, luci dal taglio laterale creano una prospettiva scenica ampia e allungata. Un tempo sospeso e amniotico innervato di sottile ironia, per un gruppo artistico pervaso da un sano e progressivo mutamento. Stefano Benini con il suo Astaroth sfida convenzioni e stilemi classici che esibiscono il diavolo come maligno tentatore costantemente volto al male senza possibilità di riscatto. L'autore contrappone all'archetipo una figura avvolta da grottesco esistere: costretta ad agire diabolicamente per divino benessere. Il T.I.M. trasferisce lo spirito da un originale impasto tra dramma e commedia, in un lavoro visionario e coerente; atemporale, dove gli orologi sono sfizio e trastullo di una vittima-carnefice che l'uomo vuole come incarnazione del male, ma che si scopre dipendere da un burocrate lontano e inesorabile che per far trionfare il bene, trascende dal suo scopo fino a farlo diventare freddo calcolo di un male diverso: imperturbabile e davvero poco divino. La creatura malvagia suo malgrado, che ama il canto dei grilli e il tepore del sole, è costretta a giudicare, imbrigliata in un corpo goffo e sgraziato: a metà tra angelo e diavolo, con le zampe nervose e le ali costrette a terra. Pervasa dal dubbio conosce tutto ma non lo digerisce, non lo mastica neppure: anzi si chiede perché debba eseguire senza poter replicare. Da segnalare la straordinaria interpretazione di Kristian Civetta che oscilla tra male e bene in avvolgente crescendo, l'acrobatico tocco etereo e diabolico di Elisa Mazzucchi che sfiora le anime in passaggio dimensionale; impersonate con speculare dolcezza e isteria da Elena Bertini, grazia fluente: Chiara Santuari, sensuale livore: Manuela Debiasi, coinvolgente combattività: Gianfranco Garberoglio. Gradevolissima sorpresa: Khalid Tai Tai. Presentato per la prima volta al Teatro di Pressano in prova aperta 22 aprile e replicato sabato 8 maggio, debutterà ufficialmente nella prestigiosa cornice del Castel Mareccio di Bolzano giovedì 8 luglio alle 21.00, all'interno del festival regionale U.I.L.T. Il T.I.M. sarà anche ospite con Nocento a Palazzo Crema (Ferrara: sabato 3 luglio ore 21.30) nel ciclo degli appuntamenti di Ferrara Estate: notevole manifestazione pluridecennale.

Claudio Quinzani